

Martín Carbajo-Núñez OFM¹

PONTIFICIA UNIVERSITÀ ANTONIANUM, ROMA, ITALIA

ALFONSIANUM (PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE), ROMA, ITALIA

FST – UNIVERSITY OF SAN DIEGO, CALIFORNIA, USA

ORCID: 0000-0002-2814-5688

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E LEADERSHIP: UNA PROSPETTIVA FRANCESCANA

Questo articolo intende dare alcune indicazioni su come l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA)² nella leadership aziendale potrebbe essere supportata dai principi etici della tradizione economica francescana e dell'Economia di Francesco. Questo tipo di leadership, inteso come un servizio, mira a promuovere processi decisionali partecipativi, eticamente fondati e rispettosi della dignità umana. È fondamentale garantire che la crescente automazione delle decisioni non porti a forme di personalizzazione né eroda le motivazioni intrinseche.

Invece di coltivare relazioni puramente strumentali, incentrate sul guadagno materiale e su interessi egoistici, il leader imprenditoriale deve promuovere l'autonomia, lo sviluppo umano e le motivazioni intrinseche dei lavoratori, affinché

1 Il Prof. dr. Martín Carbajo-Núñez OFM attualmente insegna etica e comunicazione presso due università pontificie di Roma: l'Antoniano (PUA) e l'Alfonsiano (PUL). Presso la PUA ha ricoperto per tre anni gli incarichi di Vice-Rettore e Rettore Magnifico ad interim. Insegna regolarmente anche in Spagna e negli Stati Uniti. Ha conseguito il Dottorato in Teologia Morale (PUL), la Laurea in Filologia Germanica, il Master in Comunicazione Sociale (Università Gregoriana, Roma) ed è tecnico informatico qualificato. La maggior parte delle pubblicazioni di Martín Carbajo-Núñez (56 libri e oltre 250 articoli) è elencata su www.antoniano.org (e-mail : mcarbajon@gmail.com).

2 «A distinction is made between Artificial Narrow Intelligence, Artificial General Intelligence as well as Artificial Super Intelligence. Current industrial applications only have Artificial Narrow Intelligence [... the one that] does not exceed the Human Intelligence» (Peifer et al., 2022, p. 1025).

essi assumano pienamente la funzione sociale dell'impresa e si sentano protagonisti della missione comune. Automatizzando le attività ripetitive, l'Intelligenza Artificiale offre ai dirigenti l'opportunità di dedicarsi con maggiore attenzione a quegli aspetti relazionali della leadership che richiedono «discernimento ed eccellenza».

Rifacendosi alle parole di Cristo: «*Chi tra voi è il più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve*» (Lc 22,26), la Chiesa propone un modello di leadership ispirato al Figlio dell'Uomo, che «*non è venuto per essere servito, ma per servire*» (Mt 20,28). In questa prospettiva, la tradizione sociale cristiana³ intende l'impresa come «una comunità di persone» (Giovanni Paolo II, 1991 [CA], n. 35d)⁴ nella quale ciascuno è chiamato a essere «responsabile di tutti» (Giovanni Paolo II, 1987 [SRS], n. 38).

I leader delle aziende non sono solo coloro che detengono titoli, ma anche coloro che «influiscono su comportamenti, valori e atteggiamenti delle persone che in esse operano. Dai vertici aziendali ai capisquadra, ed anche a chi esercita un'influenza informale» (*Vat-Leader* 5).

La Chiesa non nega l'importanza del profitto economico, ma lo subordina a valori sociali e relazionali più alti. In particolare, promuove la dignità della persona, il bene comune⁵ e la sostenibilità al di sopra del mero guadagno materiale.

«La Chiesa riconosce la giusta funzione del profitto, come indicatore del buon andamento dell'azienda: quando un'azienda produce profitto, ciò significa che i fattori produttivi sono stati adeguatamente impiegati ed i corrispettivi bisogni umani debitamente soddisfatti. Tuttavia, il profitto non è l'unico indice delle condizioni dell'azienda» (CA 35).

Nella prima parte di questo articolo, vengono presentate due forme fondamentali di leadership aziendale, con particolare attenzione alla necessità di potenziare le motivazioni intrinseche. Nella seconda parte, si analizza la concezione dell'autorità e della leadership secondo Francesco d'Assisi, intuizioni che Papa

3 La tradición social católica «si è evoluta attraverso una relazione complementare tra autorevoli docenti (dottrina sociale cattolica), eruditi (pensiero sociale cattolico) e praticanti effettivi e di sani principi (pratica sociale cattolica)» (Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, 2018 [*Vat-Leader*], n. 28).

4 «L'etimologia delle parole "compagnia" e "compagni" – *cum* (con) e *panis* (pane) suggerisce l'idea di "spezzare il pane insieme". L'etimologia della parola "corporazione" – in latino *corpus* (corpo), suggerisce l'idea di un gruppo di persone "unite in un solo corpo"» (*Vat-Leader* 57).

5 Il concilio vaticano II definisce il bene comune come «l'insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono tanto ai gruppi quanto ai singoli membri di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più speditamente» (Concilio Vaticano II, 1965, n. 26). «Le imprese sono quindi essenziali per il bene comune di ogni società e per l'intero ordine globale» (*Vat-Leader* 37).

Francesco ha ripreso per formulare la sua proposta di una nuova economia e di una chiesa sinodale (terza parte). Infine, nella quarta parte a partire da queste riflessioni, si esamina la crescente influenza dell'intelligenza artificiale nell'esercizio della leadership imprenditoriale.

1. LEADERSHIP AZIENDALE E MOTIVAZIONI

Nella nostra società orientata all'efficienza, si tende a dare priorità ai profitti trimestrali, al Prodotto Interno Lordo (PIL) e al rendimento azionario, lasciando in secondo piano i danni all'ecosistema, le disuguaglianze sociali e il rispetto della dignità umana.

«Il valore delle partecipazioni è praticamente diventato l'unico parametro con il quale gli imprenditori ed i manager definiscono la propria performance e il proprio patrimonio. Nella situazione attuale, l'invito a “massimizzare la ricchezza degli azionisti” resta dominante e rappresenta la teoria di punta veicolata in molti istituti di economia e commercio» (*Vat-Leader* 23).

L'efficienza prevale sull'etica. In questa mentalità utilitaristica, «I “valori” sono considerati relativi, misurati secondo il contributo che offrono a preferenze individuali e ai guadagni» (*Vat-Leader* 24).

Esiste, tuttavia, un'altra corrente economica che si ricollega al contributo dei Francescani in questo ambito. In questa concezione umanistica dell'economia, comunemente identificata come *Economia civile*⁶, il protagonista non è l'individuo egoista (capitalismo) né lo Stato paternalista (collettivismo), ma la società civile. Il sistema economico sarà efficiente se riuscirà a garantire la felicità pubblica, promuovendo l'assistenza reciproca, la fiducia e i beni relazionali.

Ora esamineremo due modelli di leadership aziendale (transazionale e trasformativa) che possono essere associati a questi due tipi di economia, pur essendo possibili anche altri approcci.

1.1. Leadership transazionale: gerarchica e orientata all'efficienza

La leadership transazionale, gerarchica ed efficientista, si è imposta nel XIX secolo, imitando le catene di comando di tipo militare. All'epoca predominavano

6 Questa linea di pensiero economico si collega all'«Economics and Happiness» (cf. Bartolini, 2010; Kahneman & Deaton, 2010).